

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



**SERVIZIO DI GESTIONE , MANUTENZIONE, CONDUZIONE E CONTROLLO DELL'IMPIANTO DI
DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DEL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (C.E.A.)
DI STAGNALI - ISOLA DI CAPRERA.
(AUT.PROVINCIALE ALLO SCARICO N. 477 DEL 29 AGOSTO 2013)**

CAPITOLATO TECNICO

OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio ha per oggetto la gestione tecnica ed operativa dell'impianto di depurazione Centro di Educazione Ambientale – CEA - in loc. Stagnali, presso l'isola di Caprera (ubicazione evidenziata in allegata cartina) allo scopo di ottenere l'efficienza ottimale della depurazione, nel rispetto dei parametri stabiliti dalla vigente normativa. La corretta gestione, manutenzione, conduzione e controllo del sistema depurativo deve garantire, con costanza e continuità, il rispetto dei limiti di accettabilità del conferimento nell'effluente finale stabiliti nell'autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Olbia Tempio e il rispetto dei parametri previsti nel Decreto Legislativo n. 152/2006. Per nessuna ragione il servizio potrà essere sospeso o abbandonato. In caso di sospensione o abbandono anche parziale del servizio da parte dell'impresa aggiudicataria, l'Ente Parco risolverà il contratto e potrà sostituirsi per l'esecuzione in danno ed a spese dell'impresa aggiudicataria e/o applicare le ammende previste dal presente capitolato. L'attività di gestione degli impianti avrà inizio anche nelle more della sottoscrizione del contratto, previa sottoscrizione del verbale di consegna come precisato di seguito. Dalla data di sottoscrizione del predetto verbale di consegna, prevista per il 23 aprile 2014, la ditta affidataria sarà responsabile del funzionamento degli impianti.

DURATA

La durata del servizio viene fissata in 24 (ventiquattro mesi) dalla data di sottoscrizione del contratto. Il servizio di gestione avrà inizio in data 23/04/2014. L'Ente Parco ai sensi dell'art. 11, comma 9, del d.lgs. 163/06, si riserva sin d'ora la possibilità di dare avvio al servizio anche in pendenza di sottoscrizione del relativo contratto, in caso di urgenza derivante dall'esigenza di garantire il servizio di depurazione.

Qualora dopo la scadenza del contratto, fosse necessario un lasso di tempo per esperire una nuova gara, l'aggiudicatario è obbligato alla prosecuzione dello stesso, alle medesime condizioni e per il periodo di tempo necessario indicato dall'Ente Parco ma comunque per non più di 6 (sei) mesi.

CARATTERISTICHE GENERALI COSTRUTTIVE DELL'IMPIANTO

Lo schema depurativo "a fanghi attivi" è così brevemente descritto:

- sollevamento primario
- grigliatura fine automatica
- equalizzazione omogeneizzazione
- sollevamento a portata costante
- predenitrificazione
- nitrificazione/ossidazione
- defosfatazione
- sedimentazione e ricircolo del fango
- disinfezione finale

- ispessimento e spurgo del fango di supero
- disidratazione meccanica dei fanghi
- trattamento terziario
- misure e controlli

Scarichi da trattare: acque reflue domestiche

Abitanti equivalenti: 350

Portata giornaliera per ab/eq litri: 250

Scarico: su suolo con sistema di sub - irrigazione

Impianto di sollevamento primario: abitanti residenti 250, portata giornaliera per ab/eq, litri 250

Al momento dell'approvazione del presente capitolato, viene convogliato all'impianto un carico inquinante inferiore a 350 ab/eq. Se nel corso della durata dell'appalto tale soglia variesse sia in aumento che in diminuzione, comunque sino alla capacità effettiva dell'impianto, l'appaltatore è tenuto a dar corso a tutte le prestazioni a proprio carico qualunque sia la quantità del carico inquinante effettivamente convogliata allo stesso, senza che ciò comporti variazione dell'importo contrattuale eventualmente applicabile ai sensi del presente capitolato.

Al momento dell'approvazione del presente capitolato l'unità di disidratazione meccanica (filtri a quarzite) non è funzionante; è probabile che si provvederà all'acquisto dei medesimi nel corso dell'anno 2014 con iter procedurale a parte.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

L'attività consiste nella gestione, manutenzione, conduzione e controllo dell'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche del Centro di Educazione Ambientale di Stagnali – isola di Caprera:

- interventi quotidiani di controllo del funzionamento dell'impianto di depurazione con verifica dello stato delle apparecchiature procedendo alla manutenzione minuta (anche verniciature)
- gestione della strumentazione, garantendo l'alimentazione dell'energia elettrica e l'assistenza tecnica necessarie per il normale funzionamento. Il gestore si dovrà dotare degli accessori di riserva, in modo da poter effettuare la manutenzione ordinaria senza interruzioni di servizio.
- pulizia griglie, rabbocco e/o somministrazione prodotti
- regolazioni e/o tarature necessarie
- insaccamento fanghi
- acquisto e redazione giornali relativi alla eventuale produzione di fanghi; acquisto e tenuta registri carico e scarico fanghi ed altri rifiuti eventuali; acquisto e tenuta formulari di trasporto fanghi; altra documentazione prevista dalle normative vigenti
- analisi qualitative per alcuni parametri - ossigeno, nitriti e nitrati, ammoniaca, PH - rilevabili con kit da campo
- verifica, con oneri a carico, tramite laboratorio autorizzato, dei valori dei principali parametri caratteristici dei reflui, come da tabella 4, allegato 5, parte terza del D.Lgs. 152/2006
- controllo e manutenzione del funzionamento dell'impianto di sollevamento primario
- eventuale vuotamento vasca di sollevamento primario

L'attività comprende:

- l'assistenza tecnica e manutentiva ordinaria dell'impianto, comprese le misurazioni, verifiche e taratura dell'intero processo depurativo, da effettuarsi attraverso il controllo diretto di un operatore incaricato dall'impresa aggiudicataria, presente in loco per tutta la durata del servizio, per 6 giorni la settimana per minimo un'ora al giorno; l'operatore dovrà inoltre provvedere alla registrazione giornaliera dei volumi scaricati. Nel giorno di domenica, ove ricorra il caso, deve essere assicurato il pronto intervento sull'impianto secondo le previsioni di cui in seguito
- la pulizia, le tinteggiature, in sintesi il decoro dell'area recintata e dell'ingresso all'impianto

- i materiali, gli attrezzi, i kit analisi in campo, gli accessori di riserva (es. lampade)
- la conduzione degli impianti di depurazione a partire dall'operazione di grigliatura e del sistema di smaltimento sul suolo del refluo depurato al fine di garantire il raggiungimento del grado di depurazione previsto. L'aggiudicatario dichiara espressamente di essere a conoscenza della natura dei reflui da depurare e della loro quantità in relazione anche al variare delle presenze presso il C.E.A. di Stagnali
- verifica degli affluenti ed effluenti, da effettuarsi tramite laboratorio riconosciuto, con la cadenza indicata nell'autorizzazione allo scarico dell'impianto (n. 6 campioni all'anno, con cadenza regolare); delle analisi dovrà essere tenuto regolare diario, conservato presso l'impianto stesso. L'impresa aggiudicataria invierà subito i risultati delle analisi eseguite all'Ente Parco (in originale)
 Ai fini della idonea conservazione e dell'integrità del campione da analizzare, il laboratorio deve essere ubicato nel territorio della Provincia di Olbia Tempio: non saranno accettati referti provenienti da laboratori più distanti
- verifica del rendimento depurativo raggiunto; l'impresa aggiudicataria dovrà tempestivamente informare di scarichi anomali o diversi da quelli domestici che dovessero compromettere il normale ciclo depurativo. In base ai parametri rilevati, l'impresa aggiudicataria dovrà intervenire sugli impianti per eliminare eventuali anomalie e riportare gli stessi nelle migliori condizioni di funzionamento ovvero suggerire gli opportuni interventi qualora gli stessi dovessero esulare dalle proprie competenze. L'aggiudicatario dovrà inoltre provvedere, ogni 15 giorni, ad analisi qualitative (autocontrollo) per alcuni parametri (ossigeno, nitriti e nitrati, ammoniaca, PH) rilevabili con kit da campo; copia delle stesse dovrà essere inviata all'Ente Parco mensilmente
- controllo ed eventuale vuotamento vasca dell'impianto di sollevamento primario attraverso autospurgo
- trasmissione all'Ente Parco di una relazione annuale sulla conduzione, entro il 31 dicembre, descrittiva degli interventi da realizzare (manutenzione programmata) e degli interventi realizzati; l'aggiudicatario dovrà inserire in relazione una proposta per la riduzione dei consumi energetici dell'impianto
- trasmissione all'Ente Parco di una relazione, da presentare all'Ente Parco entro tre mesi dalla presa in consegna dell'impianto, descrittiva dello stato dell'impianto e delle migliorie/manutenzioni straordinarie che si reputano necessarie
- analisi dei fanghi prodotti periodica e comunque precedente l'eventuale smaltimento degli stessi, rimozioni dei fanghi mediante vuotamento e conferimento in centro idoneo e consentito dalle vigenti disposizioni di legge: l'acquisto, la redazione e la tenuta dei registri di carico e scarico, la redazione dei formulari di trasporto e gli oneri relativi a trasporto e smaltimento sono a carico dell'aggiudicatario
- l'aggiudicatario dovrà evitare ristagni, ruscellamenti, fughe di liquami nel suolo e nel sottosuolo, forme di inquinamento e danni di qualsiasi genere all'ambiente e a terzi, Ente Parco compreso, il tutto nel rispetto della normativa vigente
- l'impresa aggiudicataria si impegna a garantire un servizio di reperibilità H24 per 7 giorni per poter intervenire tempestivamente sugli impianti in caso di problemi di funzionamento; l'intervento dovrà essere effettuato entro 3 ore dalla richiesta dell'Ente Parco
- saranno a carico dell'impresa aggiudicataria gli oneri di rimozione, trasporto e smaltimento del materiale grigliato e delle sabbie prodotti dall'impianto
- l'impresa dovrà dotarsi di apposito "Registro delle visite"

9

- l'impresa dovrà dotarsi di apposito "Quaderno dell'impianto", composto da rapporti di verifica, debitamente sottoscritti dall'operatore, svolti entro le 24 ore successive alle operazioni svolte nel processo depurativo e tutte le eventuali anomalie riscontrate sulla qualità e quantità dei reflui in ingresso e in uscita, nonché le interruzioni del ciclo depurativo; devono inoltre essere registrati **giornalmente** i volumi scaricati. **L'impresa dovrà inviare copia del relativo periodo del "Quaderno dell'impianto" assieme alla fattura corrispondente al periodo di esercizio.**
- l'impresa dovrà segnalare il punto di campionamento con apposita cartellonistica riportante la dicitura "Punto di prelievo campioni"
- ogni altra attività prevista dall'autorizzazione provinciale allo scarico

RESPONSABILE TECNICO DELL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

L'aggiudicatario è responsabile civilmente e penalmente per i danni derivanti dall'inosservanza o dalla violazione di norme penali e amministrative relative a leggi e regolamenti attinenti la gestione di depurazione delle acque reflue.

L'aggiudicatario, alla consegna del servizio, dovrà indicare il nome e le generalità del tecnico responsabile che assume formalmente le funzioni di "Responsabile Tecnico della gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue del Centro di Educazione Ambientale di Stagnali – isola di Caprera".

Dovrà inoltre indicare le generalità dell'operatore per le attività giornaliere; l'operatore dovrà essere inquadrato almeno al 3° livello contratto Metalmeccanici.

Il nome del Responsabile Tecnico sarà formalmente dichiarato in ogni atto o documento destinato a pubbliche autorità amministrative e giudiziarie nonché nei casi di verbalizzazione da parte di organi di polizia, controllo o vigilanza degli scarichi; per le visite, ispezioni e sopralluoghi agli impianti di depurazione o analisi delle acque reflue, in occasione delle quali dovrà essere presente in loco e su esplicita richiesta dell'Ente Parco.

Il Responsabile tecnico e l'operatore, durante l'orario di lavoro presso l'impianto, dovranno essere forniti di cartellino di riconoscimento.

INTERVENTI STRAORDINARI

Sono interventi straordinari tutti quelli derivanti da eventi non prevedibili nella normale conduzione dell'impianto - manutenzioni straordinarie e migliorie (es. acquisto, a causa di rottura, di nuove pompe sommerse e nuove soffianti e loro installazione). I costi per gli interventi straordinari non sono compresi nell'importo del contratto. L'Ente Parco provvederà a chiedere un preventivo all'aggiudicatario e ad altre ditte specializzate per l'effettuazione dell'intervento straordinario.

L'Ente Parco potrà a tal punto ordinare all'impresa aggiudicataria l'esecuzione delle modifiche sulla base dei preventivi ricevuti oppure commissionarle ad altre ditte, purché di comprovata esperienza nel settore; le opere andranno eseguite nel termine di mesi 2 dalla data di autorizzazione.

In ogni caso l'Ente Parco comunicherà all'impresa aggiudicataria le decisioni prese.

IMPORTO

L'importo di base per il servizio biennale è di € 28.000,00 Iva esclusa (Iva 10%) di cui € 18.328,32 non soggette a ribasso d'asta (spese relative al costo del personale)

Le prestazioni in oggetto rientrano tra i servizi soggetti all'aliquota IVA del 10% in base all'art. 127 sexiesdecies Tabella A, Parte III, DPR 633/72 (rifiuti prodotti dalle attività di trattamento, recupero e smaltimento indicati nella lettera g dell'art. 184 del Dlgs 152/06, ex art. 6 del Dlgs 22/97).

L'Ente Parco provvederà ai relativi impegni con fondi del Bilancio 2014, 2015 e 2016.

Il prezzo è comprensivo di ogni onere e spesa gravante materiali, noli, trasporti, opere provvisorie, collegamenti elettrici, manodopera, controlli analitici, etc. (Non rientrano nel prezzo gli interventi di manutenzione straordinaria e le migliorie)

L'energia elettrica e la fornitura idrica sono a carico dell'Ente Parco. L'aggiudicatario dovrà comunque collaborare con l'Ente Parco per limitare i consumi energetici, anche inserendo eventuali proposte nelle relazioni programmate.

Nel caso di aumenti dell'IVA questi saranno a carico dell'aggiudicatario.

In allegato tabella dei costi sulla quale è stato calcolato l'importo a base di gara per il servizio.

FORMA CONTRATTUALE

La lettera d'ordine, assieme al capitolato tecnico e alla nota d'invito, assume valore contrattuale

PAGAMENTI

Il corrispettivo per il servizio prestato sarà pagato in rate mensili posticipate, previa emissione di regolare fattura da parte dell'aggiudicatario. Il pagamento sarà effettuato entro 30 giorni dall'emissione della fattura, previo accertamento di regolarità del DURC e di attestazione di conformità del servizio.

L'aggiudicatario dovrà trasmettere all'Ente Parco apposita dichiarazione resa ai sensi della legge 136/2010 (conto dedicato).

L'aggiudicatario dovrà indicare sulla fattura il riferimento all'impegno contabile dell'Ente Parco e le modalità di pagamento.

CONDIZIONI

L'aggiudicatario è responsabile sia civilmente che penalmente per danni causati a persone e/o immobili dell'Ente Parco o di terzi. L'aggiudicatario è inoltre responsabile per i danni che dovesse causare all'immobile nel quale viene svolta anche se non direttamente interessato dall'opera stessa.

E' fatto divieto all'aggiudicatario di cedere in tutto o in parte il contratto sotto pena della sua immediata risoluzione senza pregiudizio di ogni eventuale azione.

L'impresa aggiudicataria è responsabile in materia di sicurezza e protezione dell'ambiente di lavoro dei suoi dipendenti.

L'aggiudicatario, sotto la sua esclusiva responsabilità, deve ottemperare a tutte le disposizioni legislative come pure deve osservare tutti i regolamenti, le norme e prescrizioni delle competenti autorità o enti in materia di lavori in generale, contratti di lavoro, di sicurezza sul lavoro, di antinfortunistica e quant'altro possa comunque interessare il servizio.

La consegna dell'impianto avverrà con apposito scritto; a seguito della sottoscrizione del "verbale" da parte dell'Ente Parco e dell'impresa aggiudicataria, gli impianti dovranno considerarsi consegnati.

All'atto della consegna degli impianti all'impresa aggiudicataria sarà data copia della relazione generale del progetto definitivo - esecutivo degli impianti.

L'impresa aggiudicataria dovrà riconsegnare gli impianti al termine del servizio nello stato di funzionamento in cui si trovavano all'atto della consegna, eccettuato il deterioramento dovuto all'uso.

Al termine del periodo di gestione verrà redatto e sottoscritto apposito verbale di riconsegna; nessuna somma a qualunque titolo sarà dovuta dall'impresa aggiudicataria all'Ente Parco al termine del contratto, la stessa essendo tenuta esclusivamente ad effettuare gli interventi di manutenzione ordinaria e programmata.

L'eventuale stato di eccezionale degrado od usura, di fermo o di non corretto funzionamento dovranno essere oggetto di tempestiva segnalazione da parte dall'impresa aggiudicataria, al fine di provvedere agli interventi di manutenzione straordinaria, da considerarsi ad esclusivo carico dell'Ente Parco.

MIGLIORIE E MODIFICHE ALL'IMPIANTO

E' vietato all'impresa aggiudicataria di apportare modifiche agli impianti senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Ente Parco.

Entro 3 mesi dalla presa in consegna degli impianti e dall'avvio del servizio, l'impresa aggiudicataria comunicherà all'Ente Parco, previa verifica della qualità e della quantità delle acque in entrata, eventuali carenze degli impianti sia dal punto di vista dimensionale che impiantistico e di processo e le eventuali modifiche, migliorie ed adeguamenti necessarie od utili per migliorarne il controllo, il funzionamento e renderli adeguati alle norme vigenti in materia di depurazione e di sicurezza.

Sarà inoltre cura dell'impresa aggiudicataria sottoporre all'Ente le soluzioni necessarie per gli interventi atti a risolvere le anomalie riscontrate.

L'impresa aggiudicataria segnalerà tempestivamente all'Ente Parco eventuali anomalie degli impianti dovute a cause estranee alla propria responsabilità, come, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, la presenza imprevista di sostanze che inibiscono l'efficacia dei trattamenti, anomali aumenti di carichi organici ed idraulici, rotture, mancanze prolungate di energia elettrica ed eventuali necessità di mettere fuori esercizio gli impianti per i motivi suddetti.

L'Ente Parco si riserva di inviare un operatore tecnico di riferimento, individuato tra i propri dipendenti, per sopralluoghi e verifiche da effettuarsi in contraddittorio (es. manutenzioni straordinarie, migliorie, etc.).

PENALITA'

1. In caso di totale mancata esecuzione del servizio giornaliero secondo quanto previsto nel presente capitolato, rilevabile dai controlli eseguiti sul "Quaderno dell'impianto", sarà applicata una penale pari a **€ 100,00** per ogni giorno in cui si verificherà tale fatto
2. In caso di esecuzione parziale del servizio giornaliero secondo quanto previsto nel presente capitolato sarà applicata una penale di **€ 50,00**
3. In caso di mancato invio della relazione da presentare all'Ente Parco entro tre mesi dalla presa in consegna dell'impianto: sarà applicata una penale di **€ 1.000,00**

L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza tramite fax, alla quale la ditta aggiudicataria ha facoltà di presentare controdeduzioni non oltre i successivi due giorni. L'ammontare della penale sarà decurtata dal pagamento della prima fattura successiva alla contestazione, senza alcuna altra formalità al di fuori della notifica del provvedimento.

RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Ente Parco si riserva il diritto di risolvere il contratto per :

- mancato invio all'Ente Parco delle analisi di verifica del laboratorio autorizzato dei valori dei principali parametri caratteristici dei reflui
- difformità ripetute e non giustificate difformità della qualità dell'acqua rispetto alla tabella 4, allegato 5, parte terza del D.Lgs. 152/2006
- reiterato mancato rispetto del contratto e di quanto prescritto nell'autorizzazione provinciale n.477 del 29 agosto 2013
- mancato invio della relazione annuale sulla conduzione
- qualora l'aggiudicatario dimostri palese incompetenza tecnica da non garantire la funzionalità dell'impianto
- qualora l'aggiudicatario commetta reiterate infrazioni che comportino arresti dell'impianto
- mancata assunzione del servizio, abbandono e/o sospensione del servizio
- in tutti i casi in cui l'impresa dovesse incorrere in ripetute infrazioni od omissioni accertate con almeno tre diffide
- in caso di mancata segnalazione di anomalie e disfunzioni del sistema di depurazione
- cessione parziale o totale del contratto o subappalto ad altri

ACCESSO ALL'IMPIANTO

Per motivi di sicurezza e di garanzia della corretta gestione, l'accesso all'area degli impianti sarà riservato esclusivamente al personale dell'impresa aggiudicataria, ai terzi da essa autorizzati ed alle Autorità preposte al controllo. Tutti gli accessi devono essere sempre comunicati all'Ente Parco. Una copia delle chiavi d'ingresso all'impianto dovrà essere consegnato all'Ente Parco, ad un dipendente appositamente incaricato; il personale dell'Ente Parco potrà accedere all'impianto solamente se accompagnato dal personale dell'impresa aggiudicataria, ai fini dei controlli e sopralluoghi di cui al presente capitolato e previo appuntamento

U.A.A.G.


IL DIRETTORE DEL P.N.
(Dr. Ciro PIGNATELLI)

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



SERVIZIO DI GESTIONE , MANUTENZIONE, CONDUZIONE E CONTROLLO DELL'IMPIANTO
DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DEL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE
(C.E.A.) DI STAGNALI - ISOLA DI CAPRERA.

Calcolo costi

DESCRIZIONE ATTIVITA'	IMPORTO EURO X 24 MESI
n.1 operatore, inquadrato 3° livello imprese metalmeccaniche (Decreto Ministro del Lavoro 29.03.2013) incaricato, per interventi di manutenzione ordinaria Costo mensile € 19,88/oraxore24=477,12	11.450,88
n.1 Responsabile Tecnico inquadrato 5° S livello imprese metalmeccaniche Costo mensile € 23,88/oraxore12=286,56	6.877,44
Tot. personale	18.328,32
Analisi laboratorio € 500,00cadx 6=3.000,00/anno	6.000,00
Costi disinfettanti, reagenti, lubrificanti, etc. Forfettario € 600,00	600,00
Costi ricambi, guarnizioni, fusibili, lampade, cancelleria, etc. Forfettario € 700,00	700,00
Costi eventuale autospurgo € 1.200,00/viaggio/anno	2.400,00
Totale costo servizio biennale (esclusa IVA)	28.028,32



Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Via Giulio Cesare n. 7 - 07024 La Maddalena (OT)
C.F. 91019760908
Tel 0789-790211 Fax 0789720049 www.lamaddalenapark.it



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

21